



stanza continuo – per quel che era possibile nello scenario di guerra - incrociando i vari «snodi» come la «congiura» del 25 luglio, l'attentato ad Hitler, i tentativi di pace separata sul fianco orientale ecc.

UN GIOCO PERICOLOSO

In questo quadro, si giungeva a quella difficile trattativa, nella quale un ruolo molto importante fu svolto dalla diplomazia vaticana essenzialmente per il tramite del barone Luigi Parrilli. Inizialmente, la trattativa prevedeva che gli ottocentomila tedeschi si sarebbero ritirati senza essere attaccati ma senza operare alcuna distruzione, per ricongiungersi al grosso della Wehrmacht impegnata a contrastare l'avanzata sovietica. Ma il gioco venne scoperto da russi che, ovviamente, non gradirono affatto quella prospettiva e gli americani furono costretti a ritirare la promessa di permettere ai tedeschi di rifluire indisturbati verso la Germania. Una resa senza condizioni... apparentemente. E qui sta l'altra importante novità del libro che suggerisce in modo molto convincente un'altra ipotesi: che in realtà, il «debito» venne onorato dagli americani consentendo più tardi ai criminali di guerra nazisti di porsi in salvo lungo la «via dei conventi».

Il testo è solidamente impiantato su un rigorosissimo lavoro di «smontaggio» e verifica incrociata dell'abbondantissima memorialistica d'epoca, alla luce delle risultanze d'archivio successivamente emerse in sede storiografica. Un lavoro di cesello delicatissimo ed acribioso del quale, tuttavia, non resta nessuna traccia nella scioltezza del testo che ha l'andamento di una piacevolissima narrazione che restituisce al lettore, oltre che il senso storico degli avvenimenti, anche il «colore del tempo» e le sue atmosfere. ●

CLASSICI DA AMARE

Infanzia

Il sottosuolo di Gor'kij



Infanzia
Maksim Gor'kij
introd. di Erica Klein
trad. di Emanuela Guercetti
pp 300, euro 10
Rizzoli Bur

Dallo scrittore russo un testo delizioso, un romanzo scritto nel 1813 che è il primo di una trilogia autobiografica. Un racconto di formazione che inizia con la morte del padre e l'abbandono della madre. Il protagonista incontrerà nel corso della vicenda tutta una folla di personaggi variopinti e stravaganti: un «sottosuolo» dolce e malinconico.

Sotto il sole di Satana

Il curato e il Male



Sotto il sole di Satana
Georges Bernanos
trad. di Gabriella Mezzanotte
pp 330, euro 19,50
Edizioni San Paolo

Bernanos rappresenta un umile parroco di campagna ossessionato dalla presenza reale del Male metafisico nel mondo. Per questo personaggio lo scrittore si è ispirato alla figura del santo Curato d'Ars, al secolo Giovanni Maria Vianney. Ma da quel punto di partenza si è poi mosso liberamente.

La cospirazione

Rivoluzione disperata



La cospirazione
Paul Nizan
prefazione di Ivan Greco
trad. di Emilia Gut
pp 288, euro 15
Robin Edizioni

Un'ambizione disperata, la ribellione di cinque ventenni inquieti, che fondano una rivista per preparare la rivoluzione. Ma si tratta, più che di una protesta contro la società, del rifiuto delle loro famiglie borghesi. Uno spietato ritratto della gioventù intellettuale francese tra gli anni '20 e '30. Nizan ne svela indecisioni e ambiguità.

Tre racconti

Il trittico di Flaubert



Tre racconti
Gustav Flaubert
trad. di Camillo Sbarbaro
pp 140, euro 7
Feltrinelli

Publicati nel 1877, questi testi costituiscono un trittico narrativo. Un cuore semplice (il primo) è un racconto perfetto, che vede al suo centro il personaggio di un umile serva, Felicità. Ma ci sono anche l'ambientazione medievale della Leggenda di san Giuliano Spedaliero e quella biblica di Erodiade.

Leopardi pene d'amore e di versi

Il ciclo d'Aspasia nel bel saggio di Novella Bellucci

ROBERTO CARNERO

roberto.carnero@unimi.it

Nella sua vita amorosa Leopardi non fu fortunato. Subì molte delusioni, l'ultima della quale cocentissima:

l'amore non corrisposto per la nobildonna fiorentina Fanny Targioni Tozzetti. A seguito di tale esperienza scriverà (tra il 1831 e il 1835) le poesie che compongono quello che Walter Binni ha chiamato il «ciclo di Aspasia» (*Il pensiero dominante, Amore e morte, Consalvo, A se stesso, Aspasia*). La novità di questi versi si esplica e si concretizza in una decisa attitudine speculativa, nel desiderio di fare chiarezza razionale sui propri sentimenti e sull'insopportabile sofferenza che ne deriva, per approdare a una consapevolezza che diventa atarassica serenità. Come Stendhal nel trattato *Sull'amore*, anche Leopardi cerca di capire quanto gli è successo attraverso la scrittura: per questo, poesia d'amore e pensiero sull'amore si intrecciano strettamente. Lo spiega bene Novella Bellucci nel volume *Il «gener fratre»*. *Saggi leopardiani* (Marsilio, pp. 192, euro 18). Un'accurata ed esaustiva indagine sul tema, dai *Canti* alle *Operette morali*, passando per i settori meno noti della produzione del Recanatese. ●